

# Almanacco latinoamericano

notizie dall'America Latina a cura di Donato Di Santo

numero 2 agosto 2009

**Marina Silva scuote il PT, ma il "PL" (Partito di Lula) ha già deciso. Per adesso. Il Brasile, in attesa di Sarkozy, si prepara ad entrare nel club più esclusivo dei petrolieri. Il paese di Uribe veleggia verso la rielezione: un Honduras a parti invertite? Consiglio di Difesa dell'UNASUR alla prova dei militari USA in Colombia. In Cile arrestati 129 ex agenti della DINA pinocchettista. Mostra del Cinema di Venezia: l'ospite inatteso. Parola chiave: diablada.**

## AGENDA POLITICA

Il 3 settembre la Segretaria di Stato USA, Hillary Clinton, che ha ricevuto per la seconda volta il Presidente legittimo Zelaya, ha ordinato il blocco di qualunque tipo di aiuto e finanziamento all'**HONDURAS**, che non sia di carattere strettamente umanitario. Fino ad oggi gli Stati Uniti avevano già sospeso al governo de facto aiuti militari per circa 16,4 mil \$, ritirato alcuni visti diplomatici ed avviato una politica di riduzione della concessione di visti nella loro ambasciata di Tegucigalpa, che rimane aperta. Inoltre, in risposta alle richieste del Presidente della Commissione esteri della Camera, Howard Berman, il Dipartimento di Stato ha ufficialmente definito i fatti del 28 giugno, che portarono alla cacciata di Zelaya e al governo Micheletti, come "colpo di Stato".

Ad agosto, vi sono state varie manifestazioni dei simpatizzanti di Zelaya, una delle quali conclusasi con scontri con la polizia e centinaia di arresti. A detta di Amnesty International e della CIDH (a Commissione Interamericana per i Diritti Umani), il rispetto dei diritti umani sotto l'Amministrazione Micheletti è molto preoccupante: il Vice Presidente della CIDH, Abramovich, che ha guidato una missione nel paese dal 17 al 21 agosto, ha comprovato "un uso sproporzionato della forza come metodo di repressione dell'opposizione al regime, quattro omicidi, episodi di censura, arresti ingiustificati ed un'eccessiva militarizzazione della vita civile del paese".

Nell'ultima decade di agosto è stata tentata di nuovo la carta della mediazione da parte dell'OSA, con una missione di Insulza, accompagnato dal Segretario di Stato Canadese per gli Affari Emisferici, Peter Kant, dai Ministri degli Esteri di Argentina (Jorge Taiana), Costa Rica (Bruno Stagno), Jamaica (Kenneth Bauch), Messico (Patricia Espinoza), Repubblica Dominicana (Carlos Troncoso), Panama, (Carlos Varela). La delegazione OSA ha incontrato il Presidente golpista

### Tango

HERNÁN CÉDOLA  
Nato nel 1977 a Buenos Aires,  
dove vive e lavora.

Con il Concorso Internazionale di Arti Visive CENTRO/PERIFERIA Nuove Creatività, Federculture intende dare un contributo all'avvicinamento tra realtà diverse, fornendo occasioni di confronto e quindi di dialogo diretto tra giovani artisti di nazionalità e background diversi.



## Rubriche:

- **Agenda politica** **1**  
Honduras, Messico, Venezuela, Argentina, Cuba, Colombia, Ecuador, Perù, Paraguay, Guatemala, El Salvador, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Panama, Nicaragua, Brasile, Uruguay, Bolivia, Cile
- **Agenda emisferica** **8**
- **Agenda economica** **9**
- **Agenda bilaterale** **10**  
Farnesina, Sistema-Italia, Conferenza Italia-America latina
- **Agenda delle segnalazioni** **13**  
Iniziative, riviste, tesi di laurea

Questo Almanacco è uno strumento che il CeSPI mette a disposizione di un numero limitato e qualificato di persone interessate per ragioni istituzionali, sociali, culturali, politiche o imprenditoriali ai rapporti tra l'Italia e l'America latina. Tranne i corsivi, che esprimono opinioni personali di chi li firma, tutti gli altri testi sono notizie raccolte dalle Agenzie di stampa o dai mezzi di informazione e selezionate dal curatore. La stesura redazionale è di Gianandrea Rossi. Alla Agenda economica collabora Anna Ozorio, del CeSPI.

almanacco.latinoamericano@cespi.it

## CeSPI

**Centro Studi di Politica Internazionale**  
Via d'Aracoeli, 11 - 0186 Roma - Italia  
Tel. \*39 06 6990630 - Fax \*39 06 6784104  
cespi@cespi.it

**www.cespi.it**

Micheletti in un hotel di Tegucigalpa presidiato dalla polizia, mentre per le strade limitrofe si svolgevano manifestazioni a favore del rientro di Zelaya nel paese.

Il governo "di fatto" di Micheletti rifiuta l'ipotesi di un rientro di Zelaya nel Paese e rinnova la sua disponibilità a dimettersi solo nel caso in cui venga garantito che il Presidente Zelaya non rientri più o "accetti di sottoporsi alla giustizia honduregna". Più ottimista, rispetto alla possibile via di uscita da questa soluzione di stallo, è la posizione di Insulza, che alla fine della missione ha dichiarato che la possibilità di dialogo "rimane aperta, seppure sempre più stretta".

Intanto il governo di Micheletti può già vantare due mesi di vita, mentre il presidente deposto, risulta sempre più indebolito dai fallimenti di mediazioni della comunità internazionale. Il 31 agosto è stata lanciata ufficialmente la campagna elettorale per le elezioni del 29 novembre alle quali, secondo fonti del Tribunale Elettorale, parteciperanno circa 15 mila candidati per l'elezione di circa 298 amministrazioni municipali, 128 deputati, tre Vicepresidenti ed il Presidente della Repubblica.

Nei fatti, Elvin Santos, candidato del Partito Liberale, che eloquentemente è il partito sia di Zelaya che di Micheletti (notizia tratta da bergamonews.it), e Porfirio Lobo, del Partito Nazionale, hanno dichiarato che inizieranno la loro campagna elettorale. Più timidi gli altri candidati Presidenziali, Felicito Avila, della Democrazia Cristiana, Bernard Martinez, del Partito Innovacion y Union Social Democrata, e Cesar Ham, della sinistra di Unifacion Democratica. Il Presidente di turno del SICA, Oscar Arias, ribadendo l'impossibilità di accettare le controproposte fatte da Micheletti a seguito della missione di Insulza a Tegucigalpa, (per la sostanziale incompatibilità con il punto 6 dell'Accordo di San José, che prevede il rientro di Zelaya nel paese), ha però affermato che le elezioni potrebbero costituire una via di uscita dallo stallo.

Da rilevare le inattese dichiarazioni di Chavez, che "crede che Obama non condivida affatto quanto accaduto in Honduras". La BCIE, che ha sede a Tegucigalpa, ha sospeso l'erogazione degli aiuti accordati all'Honduras per quest'anno, che secondo la ministra delle finanze di Micheletti, Gabriela Nunez, ammontano a circa 20 mil \$.

Si è insediata a fine agosto in **MESSICO** la nuova Camera dei Deputati, eletta lo scorso 5 luglio, composta da una maggioranza del PRI di 237 parlamentari, e da due minoranze: il PAN (attuale partito di governo), con 143 deputati e il PRD, con 71. Alla cerimonia di insediamento hanno partecipato 499 dei 500 deputati eletti, in quanto Julio Cesar Godoy, del PRD, è stato perseguito dalla giustizia per vicende legate al narcotraffico ed implicazioni con la cosiddetta "famiglia michoacana". Nell'occasione è stato eletto il nuovo Presidente del

Parlamento, Francisco Ramirez Acuna, del PAN. Negli stessi giorni la Reforma ha pubblicato interessanti sondaggi relativi al consenso attuale del Presidente Calderón, che secondo l'Istituto Mitofsky rimane superiore al 60%, anche se l'approvazione risulta molto variabile a seconda dei temi analizzati: rispetto alle politiche contro la droga ed il narcotraffico si registra circa un 50% di consensi, mentre rispetto alle politiche economiche e la lotta agli effetti della crisi, il consenso non supera il 38%, per la lotta alla corruzione il 34%, per la disoccupazione addirittura precipita al 24%.

In effetti il tema della crisi economica sembra essere il capitolo più difficile dell'agenda di governo di Calderón: il Ministro delle Politiche sociali, Ernesto Corsero, a fine agosto ha dichiarato forte preoccupazione rispetto alle condizioni di vita della popolazione messicana, confermando i dati della Banca Mondiale secondo cui il 50% circa della popolazione messicana vive in condizioni di povertà, dei quali il 20% ha problemi di fame. Da segnalare inoltre gli effetti della siccità che sta generando una forte crisi alimentare (già stimato in un danno di circa 1,2 mld \$), e il protrarsi della tensione derivata dalla lotta al narcotraffico, con l'omicidio del Presidente del Congresso dello Stato di Guerrero, nel sud del Messico, Armando Chavarria.

In **VENEZUELA** continuano gli atti di repressione delle manifestazioni contro la nuova legge sull'educazione e contro il recente provvedimento che aumenta il controllo del governo nel settore dell'istruzione ed accresce il livello della censura sui media indipendenti. Sono stati arrestati 11 dipendenti del comune di Caracas, ed il prefetto della città. Alle manifestazioni pare abbiano partecipato oltre un milione di persone. E non è un caso, dunque, che durante il Vertice di Bariloche, il Presidente Chavez abbia dichiarato che "non ci fermeremo di fronte a nessuna minaccia interna o esterna nel portare avanti la rivoluzione bolivariana".

La situazione economica interna rimane precaria, come dimostrato dalla decisione del governo di aumentare di circa il 30% del prezzo della benzina e dai dati sull'inflazione che attestano a luglio un +13,1% dall'inizio dell'anno.

Molto attiva la diplomazia imprenditoriale: la decisione del governo di Caracas di congelamento delle relazioni diplomatiche con la Colombia ha portato il leader venezuelano ad esplorare nuove vie di commercio con Ecuador ed Argentina. Infatti per recuperare i 7 mld \$ di interscambio con il vicino colombiano, il Venezuela ha inviato a fine agosto un'importante missione imprenditoriale accompagnata da rappresentanti di governo a Quito per contatti con la locale confederazione industriale. A Caracas Chavez, in occasione della Commissione Bilaterale mista Venezuela-Argentina, aveva firmato con la Presidenta argentina accordi commerciali (tra cui l'acquisto dall'Argentina di 10 mila veicoli all'anno) per un valore complessivo di 1 mld \$.

Si è riaccesa la polemica in **ARGENTINA** tra governo e associazioni di categoria agrarie. In effetti, dopo il rilancio del dialogo con l'opposizione, ed in coincidenza del varo di una legge speciale per alcuni distretti agricoli della provincia di Buenos Aires, il governo ha dovuto affrontare a fine agosto un nuovo sciopero (l'ottavo in un anno e mezzo) indetto dalle principali associazioni di categoria e che sta bloccando il settore del grano e della soia. Le proteste, secondo Buzzi, leader della Federazione agraria argentina, nascono sempre dalla mancata abolizione del principio delle trattenute fiscali imposte dal governo argentino sull'esportazione di alcuni prodotti come il grano e la soia, ancora vigenti in molti distretti del paese. Ma le ragioni della protesta sono più profonde.

Per far fronte all'emergenza di alcuni distretti particolarmente danneggiati dalla crisi e dalla siccità, il governo, con una legge speciale, ha abolito le tanto contestate trattenute fiscali solo nella Provincia di Buenos Aires, particolarmente colpita dalla siccità. Anibal Fernandez, Jefe de Gabinete (sorta di Primo Ministro) della Presidenta Kirchner, rispondendo alle critiche delle confederazioni del settore, ha sostenuto che tale provvedimento speciale è stato preso nell'interesse generale del paese, e va nella direzione delle rivendicazioni del mondo agrario: sono stati investiti 126 mil\$ per contrastare le perdite di alcuni settori agrari del paese.

Lo scontro con il mondo agricolo sembra destinato a perdurare, e non a caso, a fine agosto, il Senato ha approvato, con una risicata maggioranza, la proroga del decreto che attribuisce speciali poteri legislativi all'Esecutivo (con competenze proprio nella definizione delle norme fiscali sulle esportazioni agricole).

Appare evidente, dunque, dopo la perdita di consenso nelle elezioni legislative di medio termine dello scorso giugno, che la nuova stagione di dialogo lanciata da Kirchner in realtà sembra difficilmente attuabile. Le Confederazioni del mondo agrario per questo sperano di resistere nel confronto fino al 10 dicembre, quando si insedierà il nuovo Parlamento in cui il Frente per la Victoria sarà minoranza, nella speranza di ottenere significativi cambiamenti nel regime fiscale agricolo. Entro quella data, i Kirchner sperano anche di poter far approvare la nuova e controversa legge sulla radiodiffusione.

Sul fronte dell'opposizione si inasprisce lo scontro di Elisa Carriò, ispiratrice dell'Accordo della Coalición Civica, e Margherita Stolbitzer, appena eletta lo scorso giugno nel parlamento, a seguito della decisione di quest'ultima di aderire, in disaccordo con la Carriò, al Tavolo di dialogo lanciato dal governo per discutere con l'opposizione.

Nei provvedimenti sociali a metà agosto il governo ha impegnato circa 200 mil \$ per un piano di recupero della povertà nelle periferie di Buenos Aires, attraverso l'incentivo della creazione di cooperative sociali che dovrebbero generare circa 100 mila posti di lavoro.

Da segnalare le dichiarazioni del Ministro dell'economia Boudou circa la volontà di riaprire un dialogo con l'FMI e i progressi negli accordi tra Argentina Cile e Brasile nella realizzazione del Corridoio bioceanico, con la firma, tra i governi di Cile e Argentina, di un memorandum di intesa sulla realizzazione del Tunnel di Agua Negra.

Nel nuovo governo iraniano il Ministro della Difesa è Ahmad Vahidi, ex capo del reparto d'élite "Al Quds" dei Guardiani della rivoluzione, inseguito da un mandato di cattura internazionale perché sospettato di essere tra i mandanti del più grave attentato terroristico nella storia dell'Argentina: il 18 luglio 1994 una Renault imbottita d'esplosivo saltò in aria davanti all'Associazione di mutua assistenza israelo-argentina (Amia), uccidendo 85 persone e ferendone oltre 300.

A metà agosto la prima sentenza (40 sono i processi aperti) dopo l'annullamento delle "leggi del perdono". Dopo un processo che ha messo a nudo la barbarie del centro di torture di Campo de Mayo, sono stati condannati un generale, in pensione, Santiago Riveros, e altri quattro militari per la tortura e l'assassinio dell'adolescente Floreal Avellaneda nel 1976. Aveva 14 anni.

In agosto a Matanzas, il Vicepresidente di **CUBA**, Machado, ha ripreso i temi utilizzati nel mese precedente da Raul Castro in occasione del suo discorso commemorativo della presa della Caserma Moncada, ed ha invitato il popolo cubano a "tirare la cinghia" e a "lavorare e produrre di più". Già nel numero scorso dell'Almanacco abbiamo segnalato il problema del turismo: il Presidente Raul Castro, alla Assemblea nazionale, torna sul tema segnalando "il paradosso dell'aumento dei turisti e della caduta delle relative entrate". Coerentemente con la revisione al ribasso della crescita del PIL fatte dal governo de L'Avana per il 2009, tali affermazioni confermano la presa di coscienza da parte delle Autorità del grave stato di arretratezza del paese, e che solo da un rilancio della produzione interna potrà partire la ripresa. A fine agosto varati provvedimenti del governo per addestrare greggi di animali da utilizzare come bestie da soma e da sfruttare come mezzi alternativi per la trazione ed il lavoro dei campi, recuperando costumi arcaici in un'epoca di scarsità del petrolio e dell'energia in genere. Alcuni segnali positivi provengono dal settore del turismo, che è stimato in crescita rispetto al 2008 con un aumento rispetto ad luglio 2008 del 6%, e dall'inizio dell'anno di circa il 3,1%.

Continua la passerella internazionale sull'isola. Da segnalare la riunione del Presidente Correa con Fidel, circostanza molto apprezzata dal leader rivoluzionario cubano, che si è detto molto interessato agli esiti della rivoluzione "ciudadana" ecuadoriana. Anche l'ex Presidente panamense Martin Torrijos si è recato a Cuba, dove si è riunito con Raul per parlare di agenda bilaterale e temi regionali. Più scalpore ha

destato la missione del governatore del New Mexico, il democratico Richardson, molto legato al Presidente Obama, che si è riunito con il Presidente del Parlamento cubano, Alarcon, con il Presidente della Camera di Commercio, e con il Ministro degli Esteri, Rodriguez. Il governatore statunitense ha ribadito più volte la volontà positiva di incrementare gli scambi con l'isola, soprattutto nel settore agricolo.

Arrestato, il 28 agosto, il rappresentante provinciale del partito (illegale) Arco Progresista nella Provincia di Santiago de Cuba, Juan Carmelo Bermudez Rosabal.

In **COLOMBIA**, all'inizio di settembre è stato approvato dal Congresso il progetto di legge che autorizza la convocazione di un referendum che permetterà la rielezione di Uribe per un terzo mandato consecutivo. La legge è stata votata con 85 voti a favore e 5 contrari e 76 astensioni, al termine di una seduta durata 13 ore. Spetterà ora alla Corte Costituzionale valutare (nei prossimi 90 giorni) la costituzionalità della legge ed indire il Referendum. I due partiti di opposizione, il Partito Liberale, ed il Polo Democratico (di sinistra) si sono astenuti dalle votazioni. Il Ministro degli Interni e della Giustizia, Fabio Valencia Cossio (ex Ambasciatore in Italia), ha sottolineato la "grande vittoria per il popolo colombiano", che ora finalmente "avrà in mano" la possibilità di scegliere il proprio Presidente. Molto più critici i vari esponenti dell'opposizione. Cesar Gaviria, già nei giorni precedenti al voto aveva denunciato le pressioni del governo su molti congressisti per ottenere il consenso all'approvazione della legge, denunciando veri e propri episodi di corruzione; Franklin Legro, sempre del Polo, ha rimarcato che questa decisione sancisce la fine del dialogo politico interno tra governo e opposizione. Anche il Partito Liberale, associandosi alle dichiarazioni del Polo Democratico, ha accusato il Governo di offrire prebende per assicurarsi il voto dei congressisti. In questo quadro si collocano le diverse indagini aperte negli ultimi mesi nei confronti di molti parlamentari ed ex, su eventuali benefici ricevuti in cambio del voto in favore della riforma costituzionale. Inoltre (forse per vicende non del tutto estranee al voto sul referendum) proprio in questi giorni due parlamentari di governo, Edgar Eulises Torres e Juan Pablo Sanchez sono stati arrestati per i loro contatti con il paramilitarismo.

E' nato un "partito chavista", di opposizione, guidato da David Corredor Cuéllar, il Movimento socialista bolivariano, secondo molti critici, finanziato dal governo di Caracas.

A fine agosto la senatrice Piedad Cordoba ha mostrato all'opinione pubblica prova dell'esistenza in vita di 9 de 23 militari e poliziotti ancora detenuti dal gruppo armato FARC, come frutto del suo lavoro di dialogo e mediazione.

Ad agosto il governo del Presidente Correa ha lanciato in **ECUADOR** una serie di misure economiche e finanziarie per contrastare i gravi effetti della crisi. La Coordinatrice della Produzione, Natalie Cely, ha descritto l'importanza, tra le altre misure, dell'imposizione sui trasferimenti dei capitali all'estero (che aumenta dall'1% al 2%) e sulle misure volte a facilitare il rimpatrio dei capitali investiti all'estero dallo Stato (circa 5 mld \$), nell'obiettivo di garantire nel paese la disponibilità di liquidità finanziaria necessaria per far fronte alla crisi. Da segnalare inoltre l'applicazione di nuove imposte sul consumo e dell'IVA su diversi beni.

Sul fronte politico interno è nata una polemica relativa al potenziamento dei Comitati Rivoluzionari del Partito Alianza Pais (il partito del Presidente Correa), che secondo il Vice Presidente del Paese, Lenin Moreno, sono da considerarsi soltanto come presidi territoriali di difesa delle istanze della Revolucion Ciudadana portata avanti da Correa. Molti critici, come il deputato dell'opposizione Fausto Cobo, temono che tale strategia possa sconfinare nell'ambizione "socialista" di controllo del territorio e dell'attività dei cittadini. Molto secche le smentite di vari esponenti di Alianza Pais: Gina Godoy, ha ribadito il ruolo di presidio che tali Comitati svolgeranno dagli attacchi dei diversi poteri economici avversi al Presidente Correa; Rodriguez ha ricordato che l'idea dei Comitati "familiari" del partito (che dovrebbero arrivare ad essere un milione nei piani della dirigenza) sono stati da sempre considerati strategici da Rafael Correa per il radicamento nel territorio della Revolucion Ciudadana. Altra polemica ha riguardato Fabricio, il "fratello scomodo" di Correa (come lo ha definito un quotidiano italiano), vincitore fisso di molti appalti statali.

Da sottolineare i primi tentativi di dialogo tra il Ministro degli Esteri dell'Ecuador, Falconi, e quello colombiano, Bermudez, avvenuti a margine della riunione CAN di Lima, dai quali è emerso il comune interesse a ricercare meccanismi di dialogo che aiutino a ristabilire le relazioni interrotte tra i due paesi dal marzo del 2008.

In **PERÙ** il nuovo Esecutivo del Primo Ministro Velasquez, insediatosi lo scorso mese, sembra non riscuotere un grande consenso di opinione pubblica. L'Istituto di ricerca Apoyo ad agosto ha diffuso i dati relativi anche al Presidente Garcia che, al terzo anno di mandato, scende fino al 27% dei consensi.

Sul fronte della sicurezza interna il governo ha dovuto rispondere in parlamento di un recente attentato che è costato la vita a tre esponenti dell'esercito peruviano, nella Valle de los Rios Apurimac y Ene (VRAE), zona già nota per la presenza di gruppi terroristici legati ancora a Sendero luminoso. Yehude Simon, il precedente Presidente del Consiglio dei Ministri, ha criticato il Ministro della Difesa, Reyes (Opus Dei, nominato Ministro a distanza di pochi

giorni dal suo insediamento quale nuovo Ambasciatore in Italia, da dove è precipitosamente ripartito alla volta di Lima), sostenendo che l'attuale premier Velasquez ha ridotto i fondi alla lotta contro i gruppi armati della regione a differenza di quanto aveva fatto la sua amministrazione, stanziando 126 mil \$, per la sicurezza del paese.

Sul fronte dei rapporti con Bolivia e Cile da segnalare le dichiarazioni del Ministro degli Esteri, Garcia Belaunde che a Bariloche, in occasione del Vertice dell'UNASUR, ha accusato il vicino cileno di trattare direttamente con la Bolivia la questione dello sbocco al mare attraverso la zona cilena di Arica, violando il trattato del 1929 tra Cile e Perù (che stabilisce che la cessione dei territori di Arica alla Bolivia sia di competenza mista cilena e peruviana).

In **PARAGUAY**, ad un anno dall'insediamento del Presidente Lugo, sono stati annunciati dal governo i gravi dati sulla situazione economica (vedi agenda economica) e legati soprattutto alla crisi avvertita nel settore agricolo. Continuano le contrapposizioni con il mondo agricolo: ad agosto ci sono stati una ventina di arresti di contadini che hanno deciso di occupare delle terre.

Sul fronte delle relazioni bilaterali con l'Argentina, da registrare le dichiarazioni dei Ministri degli Esteri dei due paesi, Lacognata e Tajana, di aprire a settembre un tavolo per discutere l'annosa questione sul debito dell'impresa binazionale di Yacyretà: forse la positiva conclusione della vicenda Itaipù con il Brasile potrà contribuire nella ricerca di una soluzione.

In **GUATEMALA**, il governo ha annunciato la richiesta di un nuovo prestito alla Banca Mondiale di circa 350 mil \$ per far fronte agli impegni finanziari del 2009-2010. Il mondo delle imprese si è detto molto preoccupato per questo aumento del debito pubblico ma il Ministro delle finanze, Alberto Fuentes, ha ricordato che il debito del Guatemala è tra i più bassi della Regione.

A fine agosto, sono stati presentati gli aiuti (13,25 milioni di euro) che l'UE, attraverso il piano Al Invest IV, invierà al paese centroamericano per stimolare l'internazionalizzazione della PMI guatemalteche nei mercati UE.

Il Tribunale di Chimaltenango ha condannato, il 1 settembre, a 150 anni di carcere all'ex capo militare Felipe Cusanero Coj per l'uccisione di sei indigeni durante gli anni della violenza e della guerra civile (anni '70 e '80) che causò decine di migliaia di morti.

In **EL SALVADOR**, il quotidiano "La Prensa Grafica", ha pubblicato a fine agosto i risultati di un sondaggio che attesta l'alto gradimento del neo eletto Presidente Mauricio

Funes, a soli tre mesi dal suo insediamento. Secondo il quotidiano Funes otterrebbe il 71% dei consensi, divenendo il Presidente centroamericano con il maggior sostegno popolare. Secondo il sondaggio, il settore che più riscuote approvazione è quello della salute, mentre quello che più lascia perplessi gli intervistati è quello della gestione economica.

Sul fronte interno va segnalato ad inizio settembre la notizia dell'omicidio di Christian Poveda, fotoreporter franco spagnolo. Poveda ha vissuto la guerra civile come corrispondente da El Salvador della rivista Time magazine e per diversi giornali (1980-1992) ed è stato autore de "La Vida Loca", un film-documento che raccontava la vita di un gruppo di "pandilleros" della "Mara 18" di San Salvador. Secondo fonti di informazione locali il giornalista ucciso è stato testimone di diversi omicidi, e la sua morte potrebbe avere a che fare i contenuti di forte denuncia della malavita organizzata del paese.

Il Presidente Funes si è recato in visita ufficiale a Santiago del Cile, dove si è riunito con la Presidente Michelle Bachelet. La visita, che si inquadra nella strategia del neo eletto Presidente di rafforzamento delle relazioni con l'America del Sud, ha testimoniato l'ottimo livello del dialogo tra i due paesi.

Il quotidiano costaricense La Republica ha pubblicato i dati relativi al consenso del Presidente del **COSTA RICA**: a soli nove mesi dallo scadere del suo mandato, Oscar Arias, attualmente Presidente di turno del SICA, otterrebbe il 62% di approvazione da parte dei cittadini.

Sulla scia del ruolo che il Presidente Arias, Nobel per la Pace, sta giocando nello scenario regionale rispetto alla crisi in Honduras, il governo ha deciso di creare il Ministero per la Pace, nato da accorpamenti e scissione fatte dal Ministero della Difesa e da quello della Giustizia.

Sul piano economico, il Presidente Arias ha presentato gli aiuti che il paese riceverà dall'UE nell'ambito del Programma Al-Invest IV, che beneficerà per circa 3,4 mil di euro le PMI del paese che decidano di internazionalizzarsi nei mercati europei.

Il governo di Leonel Fernandez, Presidente della **REPUBBLICA DOMINICANA**, ha compiuto ad agosto un anno di vita, dopo il mandato ricevuto dagli elettori nel maggio 2008, quando il suo partito, il PLD, ottenne il 53,8% dei consensi. Ad un anno dalle elezioni, il governo ha diffuso i dati di stabilità economica e del paese (vedi agenda economica), vantando un discreto successo nella gestione della crisi. Tuttavia i dati diffusi da una ricerca statistica dell'istituto Gallup, attestano in 12 mesi un indebolimento dei consensi del PLD, il partito di governo. Forse i diversi episo-

di di corruzione che hanno coinvolto alcuni funzionari pubblici, soprattutto negli scandali legati all'impresa elettrica statale (CDEEE), hanno colpito l'opinione pubblica.

Lo scorso 25 agosto è iniziato a **PANAMA** il conto alla rovescia dei 1883 giorni (cinque anni e 10 mesi) che il Consorzio che si è aggiudicato i lavori del Canale, "Grupo Unidos por el Canal" (a partecipazione italiana), avrà a disposizione per realizzare i lavori di raddoppio dell'enorme infrastruttura. Il governatore dell'Autorità del Canale, Aleman Zubieta, ha varato il bilancio del biennio 2009-2010, annunciando che si assesterà su circa 2 mld \$.

Harper, Premier Candaese, si è recato in visita ufficiale a Panama. I ministri del Commercio dei due paesi hanno sottoscritto il progetto di un trattato di libero Commercio, che dovrebbe entrare in vigore nel 2010. I due Capi di Governo hanno sottolineato la volontà comune di incrementare l'interscambio bilaterale, che nel 2008 si è attestato sui 700 mil \$.

L'amministrazione Martinelli sembra molto interessata a riattivare l'accordo di libero scambio con gli USA. Infatti il governo di Panama ha già preso contatti con l'amministrazione USA per verificare lo stato di avanzamento di un eventuale ratifica da parte del Congresso dell'accordo bilaterale di libero commercio, già ratificato dal parlamento panamense.

Importante mutamento nello scenario politico del **BRASILE**, soprattutto in vista del prossimo anno elettorale. Ad agosto la Presidenza della Repubblica ha invitato la Commissione del Senato a bloccare le indagini sul Presidente Sarney, aprendo una seria crisi interna al PT. Due senatori del PT, Flavio Arns, e Marina Silva, ex Ministra dell'Ambiente del governo Lula, si sono dimessi dal partito, e lo stesso Aloizio Mercadante, Presidente del Gruppo al Senato, è in crisi con il partito. Il Segretario del PT, Cardozo, ha messo in luce la necessità di riflettere bene sull'opportunità di rinnovare l'alleanza elettorale, per le presidenziali del 2010, tra PT e PMDB, soffermandosi sulle maggiori affinità che il PT avrebbe con molti partiti di sinistra; Miranda, ha addirittura affermato che il PT non deve appiattirsi sulle posizioni del Presidente Lula. Più vicino alle posizioni di Lula, il Presidente del Partito, Berzoini, che ha ribadito la necessità di salvaguardare la strategia vincente dell'alleanza con il PT, e dunque la saggia decisione di mostrare solidarietà al Presidente del Senato.

Marina Silva, in una recente intervista a Veja, ha ribadito che la sua decisione di uscire dal partito per iscriversi al PV (Partito Verde). Sembra però molto chiaro il suo disegno di candidatura nel 2010 alle presidenziali in polemica con la decisione di Lula di sostenere Dilma Rousseff attraverso l'alleanza con il PMDB.

Lo scenario pre-elettorale appare dunque complesso, in quanto l'eventuale candidatura di Marina Silva, potrebbe indebolire di molto la linea di successione che sta costruendo Lula, favorendo il principale avversario José Serra.

Prosegue l'iter di riforma della legge petrolifera, affidata in toto alla Ministra da Casa Civil, Dilma Rousseff, che, come tale, siede anche nel Consiglio di Amministrazione di Petrobras. La riforma, che dovrebbe essere approvata dal congresso a settembre, prevedrà la rinegoziazione delle percentuali dovute dal governo federale ai tre stati coinvolti nella attività di estrazione, San Paolo, Epsiritu Santo e Rio de Janeiro. La nuova legge consentirà così di reperire (soprattutto attraverso un'imposizione percentuale sull'estrazione operata da privati) una serie di risorse utili al governo Lula per sostenere nuove iniziative sociali, di sicuro strategiche nel consolidamento del consenso per la campagna di Dilma Rousseff. In tale contesto, va sottolineata la scoperta, nei pressi della zona del Pre Sal, di altri 280 mil di barili, che si aggiungono alle stime ufficiali di 80 000 mil di barili di potenziale estrazione dell'intero bacino, che collocherebbero il Brasile, al pari di Venezuela, Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi, Iràn, Irak, Russia, tra i primi paesi produttori di petrolio. Nell'annunciare l'aumento di capitale pubblico di Petrobras, con circa 55 mld \$,(deciso per rafforzare la capacità di Petrobras di fronte alla concorrenza delle altre imprese private che accederanno all'estrazione nel Pre Sal) il governo di Brasilia ha sottolineato che l'ambizione di Petrobras non è vendere il greggio, ma i derivati.

Tre paesi latinoamericani (a parte l'Honduras) terranno tra ottobre e dicembre le proprie elezioni presidenziali: Uruguay, Bolivia e Cile.

In **URUGUAY** il sondaggio dell'istituto Interconsult ha attestato un leggero recupero del Frente Amplio (la coalizione di governo) pronosticando per la coalizione guidata da Pepe Mujica (candidato alla Presidenza della Repubblica alle elezioni del prossimo 25 ottobre) il 44% dei consensi, contro il 35% attribuito al Partido Blanco di Larranaga, e al 10% dei colorados. In questo contesto verrebbe confermato il ballottaggio a novembre.

Da segnalare il lancio da parte del governo di "Uruguay Innova" un piano di sviluppo tecnologico del paese, realizzato in collaborazione con l'UE che ha finanziato con circa 12,5 mil di euro.

Di interesse strategico nel rafforzamento delle relazioni del paese con la Bolivia la firma di un accordo ferroviario per la realizzazione di un tratto di 422 km di percorso approfittando delle competenze dell'azienda boliviana "Ferroviaria Oriental". Da segnalare inoltre nelle relazioni bilaterali la visita ufficiale di Calderòn di metà agosto, svoltasi nel qua-

dro delle già buone e profonde relazioni tra i due paesi. Da non sottovalutare l'impegno dei due governi ad aumentare per in futuro l'interscambio, che nel 2008 si è attestato sui 400 mil \$ grazie ad un Trattato di libero Commercio firmato nel 2004. L'Amministrazione Vazquez sembra molto interessata a rafforzare le relazioni commerciali con i paesi della regione: ad agosto il governo di Montevideo ha infatti proposto al Perù l'adozione di un trattato di Libero Commercio e Barack Obama, sollecitato da Vazquez, si è detto non contrario a riprendere i negoziati per un Trattato di Libero commercio con l'Uruguay.

L'Istituto di ricerca statistica Gallup ha pubblicato gli esiti di un'inchiesta condotta in **BOLIVIA** sull'esito delle elezioni presidenziali che si terranno nel paese andino il prossimo 6 dicembre.

Evo Morales otterrebbe circa il 57% dei voti, ed il MAS (il suo partito), a differenza del 2005, avrebbe la maggioranza in entrambi i rami del nuovo Parlamento "plurinazionale". Il MAS avrebbe la maggioranza nei distretti di La Paz, Potosì, Oruro e Cochabamba.

A seguire, Samuel Doria Medina, imprenditore, otterrebbe il 9,7%, Manfred Reyes Villa, ex Prefetto di Cochabamba, l'8,6%. Con meno voti seguirebbero l'ex Presidente della Repubblica, Quiroga (7,2%), l'ex Vice Presidente, Cardenas (4,5%), il Sindaco di Potosì, Joaquin (3,5%).

Da rilevare che lo stesso presidente Morales ha biasimato lo stato di disgregazione dell'opposizione, la quale sta analizzando l'ipotesi di organizzarsi indicando un unico candidato per la Presidenza della Repubblica, da scegliersi probabilmente tra Cardenas, Reyes Villa e Costa. Tuttavia, fino al 7 settembre (data di formalizzazione ufficiale delle candidature) non sarà dato conoscere ufficialmente il numero dei candidati in lizza per il 6 dicembre.

Sul fronte interno va segnalata la polemica di alcuni Ministri del Governo Morales con la Corte Suprema di Giustizia, accusata di inadempienze e abusi di ufficio nelle indagini condotte in merito alla morte di tre persone lo scorso aprile in un hotel di Santa Cruz, di cui sono sospettati i gruppi di potere indipendentisti della città.

Carlos Villegas, Presidente dell'Azienda statale per gli Idrocarburi, YPFB, ha annunciato nuovi investimenti pubblici per incrementare l'estrazione del gas, per un ammontare totale di 11 mld \$, di cui 3 verranno chiesti alle imprese private già presenti sul territorio. Intervenedo ad un convegno a Santa Cruz, Villegas ha sottolineato l'importanza che i gruppi privati "cambino attitudine" e mantengano le quote di investimenti programmati nel paese per questo anno (fino ad oggi sono stati investiti 145 mil \$ contro i 600 programmati).

Da segnalare il riconoscimento che il Presidente di turno dell'Assemblea ONU, il Sacerdote nicaraguense Miguel D'Escoto, ha consegnato a La Paz ad Evo Morales, di "Eroe Mondiale per la Madre Terra".

Il sondaggio diffuso dall'Istituto Centro di studi pubblici in **CILE** ha rilevato una sostanziale conferma dei dati relativi al consenso dei candidati alle elezioni presidenziali del prossimo 13 dicembre. Secondo la CEP al primo turno Piñera, leader della Coalicion por el Cambio, attuale opposizione di centro destra, otterrebbe circa il 37% dei consensi, staccando di 9 punti il candidato dell'attuale coalizione di governo, Eduardo Frei. A seguire, il terzo candidato, fuoriuscito dal PS (che sostiene la Concertacion del Gobierno) otterrebbe circa il 17% dei voti. Nel secondo turno, che si renderà inevitabile in quanto nessuno dei candidati sembra ottenere la maggioranza assoluta, Piñera otterrebbe il 42% e Frei il 39%: la CEP sottolinea che sostanzialmente l'esito delle elezioni Presidenziali rimane incerto. La Presidente Bachelet, veleggia su dati molto vicini a quelli del suo collega brasiliano Lula, ottenendo un'approvazione del 72%.

José Antonio Viera Gallo, socialista (molto legato all'Italia, dove ha vissuto in esilio durante la dittatura di Pinochet) e attuale Ministro della Presidenza della Repubblica, è stato nominato Ministro Coordinatore per le politiche indigene. Tale decisione nasce dalla volontà di affrontare il rapporto con le popolazioni mapuche del paese, soprattutto in una fase di campagna elettorale in cui il centro destra di Piñera ha deciso di cavalcare l'onda anti indigena sostenendo la teoria delle connivenze e complicità terroristiche di alcune componenti della popolazione indigena con i movimenti del terrorismo internazionale. Viera Gallo ha già compiuto una missione nei territori mapuche, nel Malleco, ricevendo forti critiche dal movimento indigeno.

Il Ministro delle Opere pubbliche, Sergio Bitar, ha dichiarato che nei prossimi due anni il Cile investirà 4 mld \$ in infrastrutture, che si vanno ad aggiungere ai precedenti stanziamenti. Tali finanziamenti saranno dedicati principalmente al settore autostrade (sia quelle già in costruzione, che quelle attualmente in processo di licitazione), ai lavori del Corridoio bioceanico, e alla realizzazione del tunnel di 50 km che collegherà Valparaiso a Mendoza, per facilitare le relazioni con il vicino argentino (si prevede che il transito di merci su questa frontiera passerà da 10 a 20 mil di tonnellate all'anno grazie a questa infrastruttura).

129 ex agenti della DINA, la famigerata polizia segreta di Pinochet, sono stati arrestati per rispondere degli orrendi crimini commessi durante la dittatura. ♦

## AGENDA EMISFERICA

Come era facilmente prevedibile l'inasprirsi dei rapporti tra Colombia e Venezuela, a seguito della dichiarazione del governo di Bogotá della concessione fatta a Washington di utilizzare alcune **basi militari colombiane** si è trasformato in vero e proprio **tema regionale**.

Dopo la formale riunione dell'UNASUR del 10 agosto, per il passaggio della Presidenza di turno dal Cile all'Ecuador (disertata da Alvaro Uribe), il clima è andato rapidamente scaldandosi nella regione con le minacce del governo di Caracas di rompere definitivamente le relazioni diplomatiche ed interrompere le relazioni commerciali con la Colombia. Sulla stessa scia critica verso gli Usa si sono collocati Bolivia ed Ecuador ma, a dire il vero, anche Brasilia. Le dichiarazioni ufficiali del Dipartimento di Stato in merito alla natura dell'accordo siglato con Bogotá (le sette basi interessate sono, e resteranno, tutte colombiane e non verranno usate per azioni al di fuori dei confini del paese), non sono state sufficienti a tranquillizzare nessuno. Per questo il governo Lula ha chiesto una riunione straordinaria dell'UNASUR, tenutasi il 28 agosto a Bariloche. Nella riunione il Presidente di turno dei dodici paesi dell'America del Sud, non ha sfoderato "la bacchetta magica" che alcuni analisti ed osservatori internazionali si aspettavano: le conclusioni, che non contengono un accordo risolutivo del contenzioso, ad alcuni sono apparse un fallimento dell'iniziativa regionale di matrice brasiliana.

Occorre qui rilevare, invece, alcuni importanti passi avanti realizzati grazie al meccanismo dell'UNASUR. In primo luogo grazie alla riunione straordinaria indetta su pressione brasiliana, il conflitto, inizialmente ristretto soltanto ad un aspro confronto bilaterale Colombia-Venezuela, si è trasformato in una questione regionale, in cui tutti i governi dell'area si sono sentiti chiamati ad esprimere le proprie opinioni (seppure molto divergenti) in quanto membri della stessa regione. In secondo luogo, le conclusioni, che non citano nel merito il conflitto colombiano-venezuelano ed il tema dell'utilizzo statunitense delle basi colombiane, in realtà mostrano un forte consenso sul meccanismo dell'UNASUR, soprattutto nel riconoscere unanimemente il ruolo del suo **Consiglio di Difesa**, come organo competente per analizzare il testo dell'Accordo Whashington-Bogotá (che Uribe, contrariamente a quanto dichiarato prima del Vertice, ha deciso di consegnare all'organismo), ed il testo portato da Chavez a Bariloche (un libro bianco della Divisione Sud dell'aeronautica militare USA) in cui si farebbe riferimento alle mire espansionistiche statunitensi nella regione.

Appaiono meno convincenti le ipotesi che vedono indebolito da questa vicenda il ruolo del Brasile. Infatti il testo uscito da Bariloche attutisce le pretese contrastanti delle diverse fazioni, ma rafforza il mandato del meccanismo

dell'UNASUR come tavolo regionale. Si legge infatti nelle conclusioni che la riunione di settembre del Consiglio di Difesa dell'UNASUR "analizzerà gli accordi esistenti con paesi della Regione ed extraregionali, così come il traffico delle armi, della droga ed il terrorismo[...] ed elaborerà strumenti di rafforzamento della sicurezza in forma complementare a quelli dell'OSA, includendo meccanismi concreti di implementazione e garanzia per tutti i paesi, applicabili agli accordi esistenti con paesi della regione ed extraregionali".

Ciò non toglie, però, che Lula sia riuscito a portare a Bariloche soltanto un funzionario di secondo piano del Dipartimento di Stato, il Sottosegretario aggiunto per l'Emisfero occidentale, McMullen.

Si conferma inoltre la volontà della diplomazia di Brasilia di favorire il **ruolo regionale del Messico**. Da citare la visita ufficiale di Calderón a Brasilia e San Paolo nei primi giorni di agosto, e gli importanti incontri tenuti dal Presidente Calderon alla FIESP (dove Calderón ha difeso la necessità di rilanciare l'interscambio Commerciale, attualmente a livelli molto bassi 7,4 mld \$) e con il potente Gabrielli, per il lancio di future ed importanti collaborazioni nel settore petrolifero con la Pemex messicana. Risulta dunque sempre più consistente la strategia di matrice brasiliana di dotare l'area latinoamericana di due motori. Il ruolo del Messico appare confermato nella gestione della crisi honduregna, con la forte condanna di Calderon al golpista Micheletti e l'accoglienza a Zelaya, come Capo di Stato, in agosto a Città del Messico.

Nello stesso senso può essere letto il recente **Vertice dell'America del Nord** (USA, Canada e Messico), ospitato a Guadalajara e in occasione della quale Obama, Harper e Calderón hanno passato in rassegna l'agenda regionale nordamericana. Da segnalare la forte convergenza dei tre sui temi del G20 (dove arriveranno con una posizione comune), sulla riforma del FMI e della Banca Mondiale, come pure sulla lotta al narcotraffico e al terrorismo. Il Messico consolida dunque il suo peso nelle relazioni emisferiche, divenendo il naturale snodo della diplomazia sudamericana e nordamericana, conquistandosi, con ciò stesso, uno spazio nell'equilibrio delle relazioni emisferiche avviato da Obama e da Lula.

Sempre nei rapporti regionali va segnalata la missione di Lula in Bolivia (nella zona cocalera del Chapare), volta a rafforzare sempre di più la collaborazione con il paese andino (anche al fine di sottrarlo all'eccessiva influenza venezuelana). Durante la visita è stato varato un piano di collaborazione nelle infrastrutture. Il Brasile finanzia infatti un tratto (tra il Chapare e Pando) di 300 km del cosiddetto Corridoio bioceanico che collegherà il porto di brasiliano di Santos con quello cileno di Iquique, con un finanziamento di circa 330 milioni che dovrebbe generare circa 4500 posti di lavoro. In tale occasione Morales e Lula hanno avviato anche una collaborazione tecnologica nella ricerca ed estrazione del



litio, e firmato un Accordo di commercio preferenziale per le esportazioni tessili boliviane in Brasile (dopo che gli USA non hanno più rinnovato l'accordo preferenziale di commercio con la Bolivia, l'APTDEA).

Dal punto di vista delle **relazioni della regione con l'Asia**, va segnalata la missione imprenditoriale (60 imprese) cinese guidata dal Presidente del Consiglio Cinese per il Commercio internazionale, Xu Hubin in Nicaragua, paese con il quale la Cina intrattiene un forte interscambio commerciale in progressiva crescita (19,3% di incremento nel 2008 rispetto al 2007, per un valore di 254 mil \$). Il Vice Ministro del Commercio Cinese, Zhong Shan ha compiuto una visita ufficiale in Uruguay nella prima metà di agosto nel quadro di un progetto di ampio rafforzamento delle relazioni commerciali tra i due paesi. Registrato in forte crescita nel 2008 l'interscambio è stato di 1,64 mld \$ e per l'Uruguay, la Cina rappresenta il terzo socio commerciale. A Cuba, invece, si è recato il Presidente del comitato permanente dell'Assemblea nazionale cinese, Wu Bang Guo, ricevuto da Raul Castro: è stata creata una linea di credito della Banca cinese per il Commercio estero a disposizione degli investimenti cubani per le infrastrutture portuali e per l'acquisto di dieci navi cargo dalla Cina. Il gigante asiatico è il secondo socio commerciale di Cuba, dopo il Venezuela.

Da segnalare inoltre il lancio di un meccanismo di dialogo bilaterale tra Perù e Russia, sottoscritto in occasione di una visita a Lima del Vice Ministro degli Esteri Russo, Rysabokov, con il suo omologo peruviano, Nestor Popolizio. Sempre con la Russia l'Ecuador ha firmato un accordo di collaborazione nella ricerca atomica. Avanzano inoltre i negoziati congiunti russo-venezuelani per l'estrazione petrolifera nel blocco "Junin 6" della faglia di Orinoco, per un investimento di 20 mld \$, secondo quanto dichiarato ad agosto dal Vice Presidente di PDVSA, Del Pino. L'affare, che interessa tra gli altri la Lukoil e Gazprom consentirà alle imprese russe di accedere ad una riserva di circa 10 000 milioni di barili di petrolio. Tali accordi verranno perfezionati in occasione della prossima missione di settembre del Presidente Chavez in Russia, nell'ambito di un lungo viaggio extraregionale che porterà il leader venezuelano in Libia, Siria, Iran, Algeria e Bielorussia (oltre che a Venezia). Il Presidente Chavez ha annunciato in agosto un nuovo accordo militare con la Russia che "incrementerà la capacità operativa del Venezuela", al quale il paese di Putin ha già venduto 100 mila fucili AK-47, 24 caccia Sukhoi SU con armamento, 5.000 fucili Dragunov di alta precisione.

**Relazioni con l'UE:** imminente missione del Presidente francese Sarkozy in Brasile, nell'ambito del rafforzamento della cooperazione militare tra i due paesi confinanti. Il 6 ottobre 2009, a Stoccolma, Vertice Unione Europea-Brasile. ◆

## AGENDA ECONOMICA

Sia Paul Krugman, premio Nobel per l'Economia nel 2008, che la Segretaria della CEPAL, Alicia Barcena, prevedono che la capacità di diversi governi latinoamericani nella gestione della crisi dovrebbe portare ad una crescita media del PIL attorno al 3% nel 2010. La situazione rimane comunque pesante e nel rapporto di agosto della CEPAL dedicato allo spazio latinoamericano nel mercato globale, il volume dell'**interscambio** cadrà di circa il 13%, attestandosi 3 punti sopra la media pronosticata per il calo del Commercio a livello mondiale (10%). Le **esportazioni** della regione cadranno del 11% (il peggior risultato dal 1937) e le **importazioni** precipiteranno del 14%, il peggior dato dal 1982. Soffriranno di più i paesi esportatori di materie prime come Venezuela, Colombia, Bolivia ed Ecuador, (con un calo complessivo nel primo semestre del 2009 pari al 50,7%); più contenuto, il calo nel primo semestre delle esportazioni di prodotti manifatturieri (23,9%) ed agricoli, (17%).

Il BID ha diffuso i dati relativi al calo delle **rimesse** verso i paesi dell'America latina ed i Caraibi, pronosticando una contrazione complessiva dell'11% nel 2009: le rimesse provenienti dagli USA sono scese dell'11% (si attesteranno a 43 mld \$ circa), quelle provenienti dall' UE di circa il 14%, e si attesteranno a fine anno a 9 mld \$ e quelle provenienti dal resto del mondo cadranno del 4, 5%, attestandosi a circa 10,4 mld \$. Sempre il BID ad agosto ha diffuso i dati attesi per la **disoccupazione** nel 2009 che dovrebbe collocarsi su una media regionale del 9,5%.

Da segnalare la decisione di aumento di capitale della CAF per circa 4 mld \$, che si attuerà in sette anni tra il 2010 ed il 2017. Circa 2,5 mld deriveranno dai guadagni della Banca, mentre il resto sarà versato da Argentina, Brasile, Panama, Uruguay e Paraguay, che diventeranno così soci effettivi. La CAF nel primo semestre 2009 ha finanziato prestiti per 5,5 mld \$, e pronostica di raggiungere la cifra di circa 10 mld \$ a fine anno.

In agosto il governo del **Brasile** ha dichiarato che ormai il paese è uscito dalla recessione tecnica in cui era precipitato per il susseguirsi di due trimestri consecutivi di contrazione del PIL. Il Ministro Mantega prevede che l'Agenzia Moody's a settembre attribuirà nuovamente al Brasile il massimo grado di affidabilità per gli investimenti. Secondo il Ministero dell'Economia la crisi in Brasile è costata fino a luglio 2008 circa lo 0,8% del PIL dato, secondo il Ministro, tra i più virtuosi (per es. la Cina ha speso il 13% del PIL), e che andrà ad incidere sull'avanzo fiscale primario, previsto in decrescita dal 3,8% al 2,5%, attestandosi sempre su un valore considerato come il più basso dei paesi del G20.

I dati sul commercio, secondo l'IBGE, mostrano un aumento del 4,4% rispetto al luglio del 2008 (il settore auto è cre-

sciuto di oltre il 21% e quello dell'edilizia del 8%, a conferma del buon esito delle iniziative anticrisi prese nel settore all'inizio dell'anno dal governo), confermando una contrazione del volume degli scambi, che nell'anno precedente si attestava ad un +10,6%. Complessivamente la Bilancia commerciale indica in agosto un + 33,7% dell'avanzo (+ 5% rispetto a luglio).

I dati positivi riguardano anche la disoccupazione, che si conferma in contrazione, dall' 8,1% di giugno all'8% di luglio (sono stati creati 138.402 nuovi posti, cifra in ogni caso più bassa di quella dello stesso mese dell'anno precedente, 203.218 secondo il Ministero del lavoro), in linea con il trend di recupero avviatosi lo scorso febbraio. Il ministero del lavoro prevede per fine anno la creazione di circa 1 milione di posti di lavoro. Anche i dati sull'inflazione sono rassicuranti: secondo la Banca Centrale si mantiene costante 4,32% (la previsione di fine anno è del 4,5%).

Da sottolineare, ad agosto, i dati dell'attività del BNDES dall'inizio del 2009: ha erogato circa 75,1 mld \$ di finanziamenti, di cui il 53% all'industria ed il 43% al settore infrastrutture per lo stimolo alle esportazioni, registrate in calo di circa il 15% secondo il Ministero dell'Industria e del Commercio Estero.

In **Perù** ad agosto il governo (attraverso il Ministro dell'economia Carranza) ha pronosticato una crescita del 2,5% del PIL, prevedendo per il 2010 un aumento del 5%. In **Cile**, secondo i dati diffusi dal Banco Centrale, è stato registrato un calo del Pil nel primo semestre 2009 pari al 3,4% e prevedibilmente, si chiuderà con un 1,5% di contrazione su base annua. Sempre secondo la stessa fonte l'industria nello stesso periodo si è contratta del 13% (anche se a luglio ha mostrato evidenti segnali di ripresa), ed il commercio del 7,1%, le esportazioni sono cadute 23,6%. In **Venezuela**, secondo il Ministero dell'Economia, si è registrata una contrazione dell'1% del PIL, dovuta al dato negativo del secondo trimestre (-2,4%). In **Messico**, sono stati diffusi i dati sulla caduta degli investimenti diretti esteri, che nel secondo trimestre 2009 ha toccato il picco del - 24%. In **Ecuador**, secondo la Banca centrale, è stato registrato un calo delle rimesse a luglio pari al 19,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, anche se i dati di luglio sono in aumento di circa il 9 % rispetto a quelli del primo trimestre 2009. Previsioni positive per il PIL, previsto in crescita del 2% a fine 2009. Dati negativi sulle rimesse giungono anche dal **Guatemala**, con una contrazione del 19,5% rispetto all'anno scorso, secondo il Banco Centrale; da segnalare inoltre una contrazione delle esportazioni pari a 6,9% nello stesso periodo. A **Panama**, secondo il Ministro delle Finanze Vallarino, si è registrato un aumento lieve del PIL lo scorso giugno, con un incremento dello 0,3%, che testimonia una certa stabilità del sistema economico, come dimostrato da alcuni dati della crescita della produzione industriale (settore

infrastrutture, elettricità, acqua, telecomunicazioni, trasporti). Raul Castro ha dichiarato che nel 2009 il PIL di **Cuba** invece del 6% crescerà solo dello 0,7%. In **Paraguay** il governo Lugo prevede per il 2009 un PIL negativo: -3,8%. Continua la guerra delle cifre in **Argentina**: Il Sole 24 Ore del 21 agosto rimarca le contraddizioni dell'Istituto di statistica INDEC, non più solo con le statistiche private ma anche con il Vaticano che parla dello "scandalo" di 40% di poveri contro il 15% censito dall'INDEC. La **Repubblica Dominicana** cresce, secondo dati del governo, dell'1,4%. ♦

## AGENDA BILATERALE

### FARNESINA

**Il Sottosegretario agli Esteri, Enzo Scotti**, che il 1 luglio aveva rappresentato l'Italia al suo insediamento, accoglierà il Presidente di Panama, Martinelli (di origine italiana), in visita nel nostro paese e in Vaticano dal 10 al 14 settembre. A Lucca parteciperà, insieme ai familiari, ad una cerimonia religiosa. Vedrà, oltre a Scotti, il Presidente Berlusconi, il Viceministro per il Commercio estero Urso, il Sindaco di Firenze Renzi, e molti imprenditori.

Il Viceministro degli Esteri dell'Ecuador, Orbe, è stato a Roma all'inizio di settembre, incontrando il Direttore generale per le Americhe del MAE, Verderame, e il Coordinatore del Comitato consultivo per le Conferenze Italia-America latina, Di Santo.

Passaggio di poche ore da Venezia, il 7 settembre, per il Presidente venezuelano Hugo Chavez, in occasione della proiezione del film di Oliver Stone.

### SISTEMA-ITALIA

Rimane aperta la partita argentina per Telecom Italia: è dei primi di settembre la notizia che la Corte di Appello di Buenos Aires ha accolto il ricorso cautelativo presentato da TI, dopo che le erano stati sospesi i diritti di voto in Telecom Argentina, così come stabilito da una sentenza del Giudice Lavie Pico, che aveva accolte le istanze del gruppo Wertheim, socio di TI in Telecom Argentina. Con questa decisione la Corte, sospendendo Consiglio di Amministrazione e Assemblea degli Azionisti di Telecom Argentina, consentirà al gruppo TI di fare ricorso contro tale sentenza. Tale notizia giunge a pochi giorni dalla sentenza della CNDC (la locale antitrust), che aveva ingiunto a TI di vendere entro un anno i propri assets in Argentina per la partecipazione di Telefonica in Telco (che detiene il 42% di TI).

A novembre missione del "sistema Italia" in Cile e Brasile (con esponenti di governo e centinaia di imprese).

## CONFERENZA ITALIA-AMERICA LATINA

**La IV Conferenza Italia-America latina si terrà a Milano il 2 e 3 dicembre 2009 e avrà come tema generale l'Integrazione latinoamericana.**

Il sito web ufficiale è: [www.conferenzaitaliaamericatlatina.org](http://www.conferenzaitaliaamericatlatina.org)

Molte altre notizie sui siti MAE, RIAL, IILA, e CeSPI.

Si sono già svolte molte iniziative preparatorie della IV Conferenza, ed altre sono in programma: chi volesse ricevere l'elenco completo può richiederlo a: [almanacco.latinoamericano@cespi.it](mailto:almanacco.latinoamericano@cespi.it)

## AGENDA DELLE SEGNALAZIONI

### EVENTI

Segnaliamo:

In agosto si è tenuto a Santo Domingo il V Seminario del Foro parlamentare Interamericano sul tema "Il ruolo del Parlamento nella gestione strategica dello sviluppo". Per l'Italia vi ha partecipato l'on. Fabio Porta, componente la Commissione Esteri della Camera.

Il 26 agosto si è tenuto a Brasilia un Workshop EUBrasil-Apex "Brasile, quale salto verso il futuro?"

Dal 10 al 12 settembre 2009 a Udine e Trieste, Conferenza internazionale su "Conservazione, tutela ed uso dei beni culturali", organizzato dal Professore Mario Sartor del CIALSA, Centro internazionale Alti Studi latino-americani, dell'Università di Udine. Verrà inaugurata dal Sottosegretario Scotti e vi parteciperanno, tra gli altri, il segretario generale dell'IILA, Bruni, il Direttore del CeSPI, Rhi-Sausi, il Coordinatore del Comitato consultivo per le Conferenze Italia-America latina, Di Santo.

Nel caso non l'avesse ancora fatto:

se l'Almanacco latinoamericano è di suo gradimento e vuole continuare a riceverlo la preghiamo di mandare una mail a [almanacco.latinoamericano@cespi.it](mailto:almanacco.latinoamericano@cespi.it) per segnalare esplicitamente la sua volontà: non vogliamo essere invadenti, per questo chiediamo una sua conferma. Dopo il n° 3, in assenza di una sua indicazione esplicita, sospenderemo l'invio. Inoltre se ritiene di segnalarci persone, con relative e-mail, a cui mandare l'Almanacco latinoamericano, saremo ben lieti di farlo.

L'1 e 2 ottobre si terrà a Quito il X Foro di Biarritz. Dall'Italia invitati l'Ambasciatore Bruni, Segretario generale dell'IILA; il Sen. Bonalumi, Presidente della RIAL; e l'ex Sottosegretario agli esteri Di Santo, Coordinatore del Comitato consultivo per le Conferenze Italia-America latina.

Il 15 e il 16 ottobre 2009 a Genova, VIII Incontro internazionale della Red de Centros Culturales de América y Europa. "Migrazione e cultura in America e Europa", organizzato dalla Fondazione Casa America.

Dal 15 al 18 ottobre 2009 a Firenze, I Forum Italo-Brasiliano delle città future, indetto dall'Istituto IBRA, in occasione del Festival della creatività organizzato dalla Regione Toscana.

### RIVISTE

Abbiamo ricevuto e segnaliamo:

Il Professore Alberto Filippi ci manda il n. 8 della rivista argentina "Umbrales de America del Sur", legata al CEPES di Chacho Alvarez (ex Vice Presidente argentino, attualmente Segretario del Mercosud), che tra l'altro contiene un omaggio a Norberto Bobbio nei 100 anni dalla nascita.

### TESI DI LAUREA

Abbiamo ricevuto e segnaliamo:

Cecilia Gosso, Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino, "Roque Dalton: 1935-1975. Orizzonti di patrie e scritti partigiani"

Riccardo Solazzo, Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Torino, "Paraguay 1954-1989: repressione, corruzione, consenso durante il regime del Generale Alfredo Stroessner".

Valeria Galanti, Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Bologna, "L'Alternativa bolivariana para las Américas: problemi e prospettive di un modello alternativo di integrazione regionale per i PVS dell'America latina e dei Caraibi".

Chiuso in redazione il 4 settembre 2009